



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO

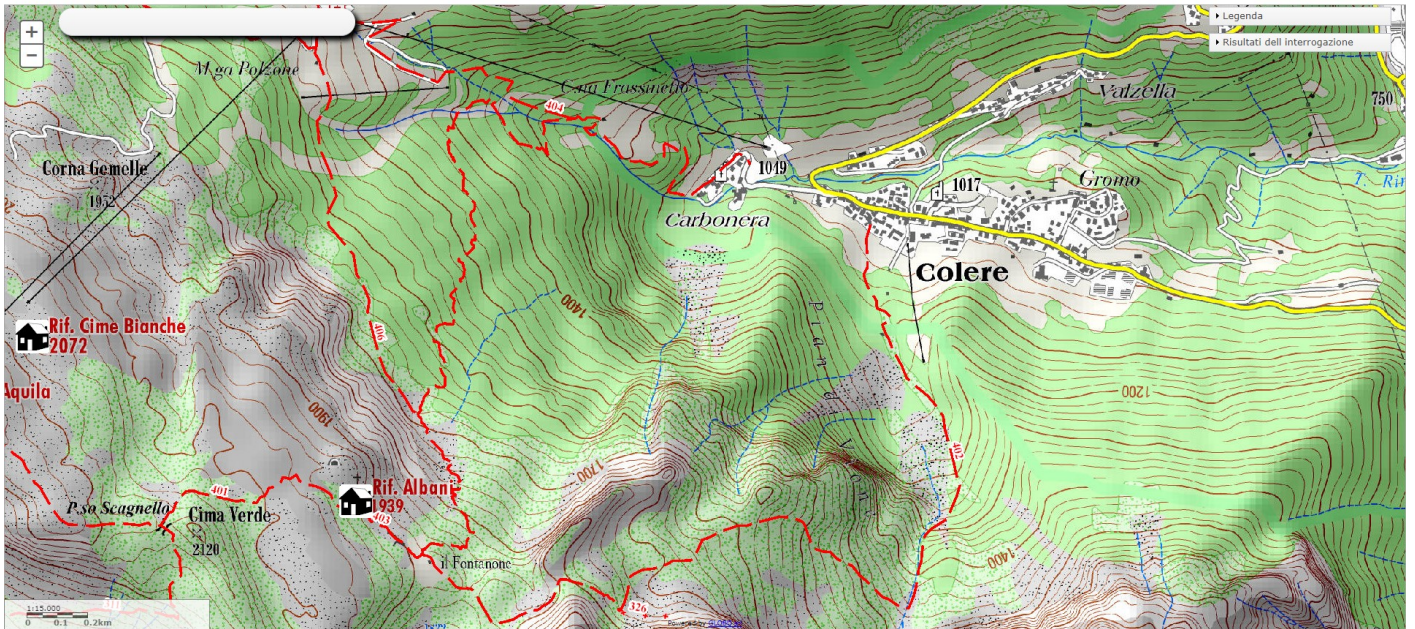


PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2018

8-9 Settembre - Rifugio Luigi Albani (BG) - m. 1939

Posta in arrivo (36) - silvio x Rfugio Albani | CAI Bergamo x GMaplet - Visualizzatore x GMaplet - Visualizzatore x
file:///C:/Users/Silvano%20Notebook/Desktop/GMaplet%20-%20Visualizzatore%20cartografico%20per%20ArcGIS%20Server.html

Carta escursionistica Provincia di Bergamo



GMaplet - Visual..._ht... Mostra tutto x
Scrivi qui per eseguire la ricerca

Scheda rifugio:

Proprietà: CAI Sezione di Bergamo
Custode: Chicco Zani
Telefono: +39 (0) 346-51/105 cell/ +39 338 4334709
Email: rifugioalbani@libero.it
Link: <http://www.rifugioalbani.com/>
<https://www.facebook.com/rifugioalbaniapresolana>
apertura: Metà Giugno-metà Settembre e festività di capodanno

Scheda escursionistica:

Località di partenza: Carbonera di Colere (m. 1020)
Dislivello in salita: m. 900 circa
Tempo di salita: 3 h.
Difficoltà: E (Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Presentazione:

Il Rifugio Albani si trova in alta Val di Scalve, nella zona conosciuta come Conca di Polzone, in bella vista sulla parete nord della Presolana e sul sottostante abitato di Colere. Una posizione che permette di ammirare il fascino della Regina delle Orobie e delle sue pareti calcaree, che da questo versante diventano particolarmente suggestive e, nella maggior parte dei casi, sono anche vie di arrampicata molto impegnative riservate ad alpinisti esperti. Non ultimo resta la buona cucina del Rifugio, tipicamente bergamasca, e l'accoglienza che i gestori offrono.



Descrizione dell'escursione:

Per raggiungere il Rifugio Albani durante la stagione estiva possiamo sfruttare due sentieri, entrambi con partenza da Colere e che permettono anche di compiere un divertente giro ad anello.

Sentiero CAI 402 - Colere-rifugio Albani - (3 h)

Da Colere (200 m dopo la chiesa parrocchiale sulla sinistra) si imbecca via Larga (cartello Calchere). Dopo pochi metri si lascia l'abitato e si sale alla località Piani di Vione (1152 m) lungo una strada forestale. Si continua verso la bastionata nord della Presolana su sentiero e, con pendenza più sostenuta, si guadagna rapidamente quota, arrivando all'incrocio con il sentiero 326/401. Si tiene la destra (ovest) e si è in breve al colle della Guaita (1901 m). Con un'ultima breve ascesa si raggiunge il rifugio Albani

Sentiero CAI 403 - Carbonera-rifugio Albani (2,5 h)

Dalla frazione Carbonera di Colere (1043 m - parcheggio impianti di sci) si sale lungo la strada forestale che porta alla Malga Polzone per circa 1 km fino a quota 1239 m. Si prende il sentiero sulla sinistra e si prosegue il cammino, attraversando il bosco fino a quota 1680 m dove si incrocia il sentiero 406. Si prosegue sulla sinistra (sud) e si guadagna la zona delle baite-ex miniere di fluorite e il vicino rifugio Albani

Escursioni dal rifugio

Cima Verde, il Monte Ferrante e le Miniere.

A quota 2120 incontriamo la cresta di Cima Verde, caratterizzata dalla sua morfologia geologica. Qua si trovano 13 pietre sulle quali sono raffigurate delle incisioni tuttora avvolte nel mistero, forse legate ad antichi riti esoterici. A un'ora e venti minuti dal rifugio troviamo invece il Monte Ferrantino e il Monte Ferrante (m.2427). Raggiunta la vetta possiamo ammirare il panorama sui vicini Pizzo Camino, Venerocolo, Tornello e le vicine cime orobiche, fino alla catena dell'Adamello. L'ultima curiosità si trova poco prima del rifugio. Sono le miniere della Presolana, che hanno cessato la loro attività all'inizio del 1980.

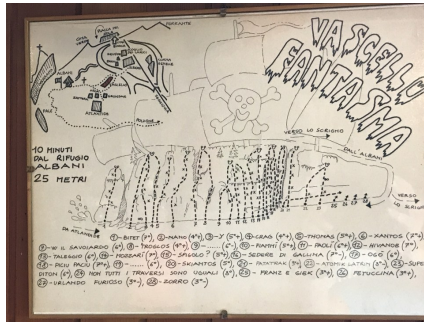
Sono ancora visibili le baracche dei minatori, gli ingressi delle miniere ora

chiusi e una piccola esposizione delle attrezzature di lavoro per l'estrazione del minerale. Durante gli anni sono stati rinvenuti anche numerosi fossili.



Arrampicata su falesia:

A pochi minuti di discesa dal Rifugio Albani si trova una falesia dal nome suggestivo "Vascello fantasma". Bellissima struttura di roccia ottima, bianca, con estrema varietà di appigli e appoggi dal buco alla rigola. Presenta il traverso più difficile del mondo (8). Molte vie didattiche, alcune per bambini. Difficoltà 3c-7a.



Ferrata della Porta e Monte Visolo:

Scendendo dal rifugio Albani alla sottostante zona delle miniere, si attraversa la conca del lago del Polzone e ci si dirige al colle della Guaita. Si scende leggermente sull'altro versante e si prosegue su terreno ghiaioso sino al canale roccioso dove inizia la via ferrata.

Le prime scalette verticali permettono di accedere alla parte centrale del canale che, attraversato,



consente con percorso più agevole e nuove scalette, di salire al passo della Porta. Piegando a destra una scala supera un primo salto verticale e, proseguendo con tratti attrezzati, si superano placche e si guadagna quota. Procedendo ora su pendii esposti, in parte rocciosi e in parte erbosi, si supera lo sbocco del canale percorso all'inizio della ferrata e si giunge ad una selletta. Sempre con percorso attrezzato si arriva alla base del circo (Conca del Fupù) e, con minori difficoltà, ai prati nei pressi della Corna delle Quattro Matte. Oltrepassato il crestone delle Pecore, con un ultimo tratto attrezzato si raggiunge lo sbocco del canale del Vallone: la Bocchetta del Visolo, posta tra il M. Visolo e la Presolana orientale. Piegando a sinistra si guadagna rapidamente l'erbosa vetta del monte Visolo (2370 m).